Dottorato di Studi Umanistici – Indirizzo Lingue e Letterature Straniere XXVIII e XXIX ciclo

Funzionamento

L'accesso al dottorato è per concorso. Informazioni relative ai bandi, alla modulistica, al calendario delle prove e alle graduatorie sono consultabili presso il sito del Settore Dottorati di Tor Vergata (<http://dottorati.uniroma2.it>).

Le modalità del concorso, i requisiti di ammissione e i criteri di selezione sono stabiliti dal Collegio Docenti.

Il Dottorato in Studi Umanistici Curriculum in Lingue e Letterature straniere offre annualmente un programma di seminari e conferenze presentato all'inizio dell'anno dal Coordinatore del Dottorato (Curriculum Lingue e Letterature Straniere). La frequenza alle attività seminariali è obbligatoria per gli studenti del primo anno, vivamente consigliata per i dottorandi degli anni successivi. I seminari e le conferenze sono tenuti dai membri del Collegio del Dottorato e da Docenti di altre Università italiane e straniere.

Entro il mese di febbraio il dottorando è tenuto a scegliere fra i docenti del Collegio un relatore che lo seguirà costantemente nel lavoro di preparazione della tesi. Dovrà anche scegliere un docente in qualità di tutor come referente per qualsiasi problema che riguardi la sua formazione, la selezione delle letture critiche o la preparazione delle relazioni seminariali.

Percorso formativo

Il percorso formativo del dottorando si articola in due fasi: la prima è volta ad ampliare le conoscenze metodologiche e a indicare, nella loro varietà, i diversi orizzonti dell'analisi letteraria; la seconda è connessa alla preparazione della tesi che costituirà l'obiettivo finale del dottorato. Queste due prospettive, che si avvicenderanno nel corso dei tre anni, sono indivisibili. Il progetto di ricerca costituisce fin dall'inizio (già nell'esame di ammissione) un requisito indispensabile alla partecipazione al dottorato.

Primo anno

I diversi ambiti di ricerca sono oggetto sia di seminari specifici, riguardanti le singole aree linguistiche, che di un ciclo di seminari (3/4) rivolto a tutti i dottorandi. Il docente presenterà il tema del seminario in una seduta preliminare. I dottorandi sceglieranno quindi un tema (concordato con il docente) su cui, a distanza di un mese circa, terranno la propria relazione. La partecipazione attiva del dottorando al lavoro seminariale è ritenuta fondamentale all'appropriazione, seppure iniziale, del tema seminariale. I seminari occuperanno il primo semestre del primo anno. Il dottorando è tenuto a consegnare al Coordinatore del Dottorato il testo scritto delle relazioni elaborate per i seminari (20.000-25.000 caratteri, spazi inclusi) nel mese di aprile.

A partire dal secondo semestre il dottorando si dedicherà alla preparazione del progetto di ricerca che verrà valutato nell'esame di passaggio al secondo anno insieme agli altri lavori prodotti durante il corso dell'anno (**Modalità degli esami di passaggio**)

Secondo e Terzo anno

Durante il secondo e il terzo anno il dottorando si confronterà con il suo tema di ricerca in vista della tesi. Il lavoro sarà costantemente seguito dal relatore scelto dallo studente, che sorveglierà con regolarità lo stato di avanzamento del lavoro, nonché dal Collegio dei docenti in sedute seminariali a cui sono invitati a partecipare tutti i dottorandi. Ciò nella convinzione che l'esperienza di ciascuno, per quanto relativa a campi e occasioni differenti, possa giovare e arricchire l'orizzonte di tutti i dottorandi.

Modalità degli esami di passaggio

Primo anno

L'esame di passaggio verterà oltre che sulle relazioni seminariali consegnate nel mese di aprile sui seguenti lavori:

1. tre schede di lettura relative ai testi critici presenti nella **lista delle letture** (min. 5.000-max 10.000 caratteri spazi inclusi);
2. tre schede relative a testi concernenti la tesi di dottorato (min. 5.000-max 10.000 caratteri spazi inclusi);

3. progetto di ricerca corredato di bibliografia (min. 5.000 - max 10.000 caratteri, spazi inclusi più bibliografia).

Le tre schede di lettura e le tre recensioni dovranno essere consegnate in triplice copia al Coordinatore (Indirizzo Lingue e Letterature straniere) almeno 20 giorni prima della data del colloquio orale.

La compilazione di tutti i lavori deve seguire le norme di compilazione indicate dal Collegio dei Docenti del Dottorato*.

Oggetto dell'esame sarà inoltre la lettura di altri tre testi che il dottorando sceglierà nella lista delle letture. Nell'esame, che si svolgerà nel mese di settembre e a cui parteciperà tutto il Collegio dei docenti, si verificherà la crescita scientifica dei candidati e si giudicherà il loro progetto di ricerca definitivo sulla base dei criteri di originalità e rilevanza scientifica.

*Sia nei lavori seminariali che nella tesi finale non dovranno essere tradotte le citazioni dalla lingua inglese, spagnola e francese, mentre si tradurranno le citazioni dal tedesco, russo e polacco e portoghese. Le traduzioni da queste lingue non dovranno essere incluse nel calcolo dei caratteri previsti per ciascun testo.

Il superamento dell'esame di passaggio è la condizione necessaria per iscriversi al secondo anno.

Secondo anno

Per l'esame di passaggio del secondo anno il dottorando dovrà preparare una relazione di circa 20 minuti della quale fornirà al Collegio dei docenti una sintesi scritta con indice analitico degli argomenti (5.000 caratteri, spazi inclusi) oltre a una bibliografia da consegnarsi almeno 15 giorni prima della scadenza dell'esame.

Il superamento dell'esame di passaggio è la condizione necessaria per iscriversi al terzo anno.

Oltre agli esami di passaggio d'anno che si svolgono alla fine del mese di settembre, si prevedono colloqui intermedi negli anni di svolgimento della tesi a partire dal mese di giugno del primo anno di corso, volti a esporre, alla presenza di tutti i docenti, lo stato di avanzamento del lavoro di tesi.

Soggiorni all'estero

Il percorso di formazione prevede obbligatoriamente un soggiorno di studio all'estero, concordato preventivamente con il relatore della tesi. I possessori di borsa di dottorato hanno diritto a una maggiorazione della borsa per un periodo che non può superare complessivamente un anno e mezzo. I dottorandi potranno usufruire di un'ampia rete di contatti con Università ed Enti di ricerca stranieri.

La maggiorazione prevista (il 50% della borsa) non verrà anticipata al dottorando se questi rimarrà all'estero per un periodo inferiore ai tre mesi.

Per la richiesta del soggiorno all'estero la modulistica on line è reperibile presso il sito del Settore Dottorati. Lo studente dovrà fornire un'attestazione del suo ritorno in sede, firmata dal Coordinatore del Dottorato.

Tesi di dottorato

La tesi di dottorato è un lavoro monografico che deve seguire criteri di rilevanza scientifica e di originalità. Il lavoro deve essere corredato di una bibliografia aggiornata sull'argomento nonché di una premessa sullo status quaestionis.

La tesi può essere compilata sia in lingua italiana che in lingua straniera e non deve superare i 600.000 caratteri, spazi inclusi (note comprese, salvo appendici).

La compilazione di tesi in lingua inglese può avvalersi del sistema bibliografico dell'MLA, per il quale si fa riferimento ai seguenti volumi:

MLA Handbook for Writers of Research Papers. 7th ed. New York: Modern Language Association of America, 2009.

MLA STYLE Manual and Guide to Scholarly Publishing. 7th ed. 3 ed. New York: Modern Language Association of America, 2009.

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito ufficiale dell'MLA: http://www.mla.org/style_faq

La redazione della tesi deve seguire le **norme di compilazione** indicate dal Collegio dei Docenti del Dottorato.

Se la tesi è redatta in lingua straniera dovrà essere acclusa una sintesi in lingua italiana non inferiore a 20 cartelle (36.000 caratteri, spazi inclusi). Se la tesi è in lingua italiana, la sintesi dovrà essere redatta nella lingua straniera di specializzazione. La sintesi va rilegata a parte.

(N.B. Nella tesi finale non dovranno essere tradotte le citazioni della lingua inglese, spagnola e francese, mentre si tradurranno le citazioni dal tedesco, russo, polacco e portoghese. Le traduzioni da queste lingue non dovranno essere incluse nel calcolo dei caratteri previsti per ciascun testo.)

Sulla base della sintesi presentata con la tesi e tenendo conto di eventuali suggerimenti ricevuti durante la discussione del lavoro nell'esame finale, il dottore in ricerca è invitato a stendere una presentazione del proprio lavoro (min. 20.000 max 36.000 caratteri, spazi inclusi) sia in lingua italiana che nella lingua straniera di specializzazione per la pubblicazione sul sito del Dottorato.

Termini e modalità dell'esame

La consegna della tesi di dottorato in vista dell'esame finale deve avvenire con almeno tre mesi di anticipo (escluso il mese di agosto). Il lavoro deve essere consegnato in triplice copia alla Segreteria ([dott.ssa Pamela Parenti](#)). Una commissione interna, nominata dal Collegio dei docenti, leggerà il lavoro e produrrà una breve relazione che verrà allegata alla tesi. In base alla relazione fornita dalla Commissione interna il Collegio decide l'ammissione o meno alla prova finale. Nel caso il giudizio sia favorevole i dottorandi potranno apportare le eventuali modifiche suggerite dai docenti ed inviare la tesi, insieme alla relazione del Collegio, ai membri della Commissione designata per l'esame finale. La discussione della tesi potrà svolgersi a partire dal 1° novembre fino al 31 luglio dell'anno accademico immediatamente successivo all'ultimo anno di corso.

European Label

Il Dottorato di ricerca in Lingue e Letterature straniere rilascia un riconoscimento europeo del titolo del dottorato ai dottorandi che hanno eseguito il lavoro di tesi durante un soggiorno di almeno 6 mesi all'estero. Perché ciò avvenga la Commissione deve comprendere due professori provenienti da Università straniere: un docente proveniente da una Università europea interverrà nella discussione finale della tesi, l'altro sarà tenuto a inviare la sua correlazione in forma scritta. Parte della discussione della tesi dovrà avvenire nella lingua di specializzazione.